IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 217

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì 7 Agosto 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'insegnamento superiore.

Chiusa la polemica, che il voto della Camera, onde fu respinto il disegno di legge per il miglioramento economico dei professori universitari, aveva aperto e cessata l'agitazione, che aveva alimentato quella polemica e l'aveva fratta, talvolta, anche al di là dei giusti limiti, non cessa però di esistere il problema dell'insegnamento superiore, per il quale poco o troppo poco si è fatto fino ad ora.

E l'invero, mentre nel breve giro di nove anni gli stanziamenti per l'istruzione elementare sono stati quintuplicati, salendo da L. 3,767,567 a Lire 20,084,400 e quelli per l'istruzione media aumentarono da L. 17,850,748 a L. 29,443,182, nella ragione del 60 per cento, gli stanziamenti per l'insegnamento superiore, malgrado il mirabile progresso verificatosi in tutti i rami dello scibile, sono cresciuti di soli 5 milioni, in cifra tonda, nella modesta ragione del 40 per cento.

E neppure questi 5 milioni rappresentano veri e propri aumenti di spesa, imperocchè una parte non piccola di essi significa puramente restituzione di somme altre volte sottratte ai bisogni dell'istruzione superiore per esigenze della finanza. Alludiamo evidentemente a quel decimo che nei momenti critici delle finanze italiane, quando le ristrettezze del bilancio imponevano la più rigida economia, fu avocato allo Stato sulle dotazioni dei gabinetti e degli stabilimenti scientifici e che con il bilancio del corrente esercizio fu, finalmente, restituito, sebbene non integralmente, perchè al beneficio non furono ancora ammesse le Accademie e le Società letterarie e scientifiche, che lo Stato riconosce e sussidia. Auguriamo che ad esse presto si provveda, perchè non sarebbe giusto fare un diverso trattamento ad istituzioni le quali, per la loro attività, scientifica e letteraria, hanno diritto all'aiuto del Governo.

Ma a questa maggiore spesa ben altre dovranno seguire, sia per elevare gli stipendi dei professori ordinari, che non sono più in corrispondenza con il costo della vita e con gli stipendi degli insegnanti medii, taluni dei quali percepiscono stipendi superiori a quelli di molti insegnanti ordinari, sia per riordinare le facoltà universitarie che per numero di divisione di insegnamenti non rispondono al progresso della scienza.

E fu appunto queste difetto della legge presentata dall'on. Rava, che contribuì a crearle nella assemblea una corrente ostile.

L'on. Rava aveva pensato di agevolare l'approvazione del suo progetto, non complicandolo con speciali provvedimenti di riforma; ottenne, invece, il risultato contrario e non ultima causa del rigetto della legge fu precisamente la mancanza di qualsiasi disposizione che, senza turbare l'economia generale delle Università del Regno, desse loro un migliore assetto scientifico.

Ne ebbe questa la sola colpa. Anche se si rimproverava al progetto Rava. Parecchie altre esso ne presentava e notevole fra esse l'assenza di disposizioni che disciplinassero la libera docenza, la quale oggi è causa di gravi abusi.

Anche la materia degli incarichi reclama provvedimenti, che la legge Rava non bene definiva, anzi che, alla dimane della votazione, affermava nei corridoi di Montecitorio, che da taluni degli attuali incaricati si fosse fatta apertamente propaganda contraria, e non disinteressata, al progetto.

Confidiamo sopra qualche altro mezzo per ovviare ad ogni recriminazione retrospettiva sarebbe inopportuna. L'esempio del passato però ha e deve avere un valore, come insegnamento per non ricadere nei medesimi errori.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 6. — Il Min. della Marina, Thomson, interpretando in senso alla Commissione del bilancio, ha combattuto la proposta relativa alla soppressione dei posti militari di Rochefort e di Lorient ed ha insistito dimostrando l'importanza di quei porti come punti d'appoggio delle unità di combattimento.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 6. — La Camera dei Deputati ha approvato la seduta segreta il progetto di legge relativo agli armamenti.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. La Camera dei Deputati nella seduta segreta di ieri non ha approvato il progetto sugli armamenti ma invece soltanto la relazione della Commissione che è favorevole al progetto stesso.

La Camera ha fissato per mercoledì prossimo la discussione del progetto.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 6. (*Camera dei Rappresentanti*. — Si riprende la discussione della Carta Coloniale.

Si approva l'articolo settimo relativo alla controfirma degli atti reali da parte del Ministro.

Si respinge una mozione la quale chiede l'aggiornamento della discussione e si approva l'articolo ottavo relativo alla impossibilità di dazi doganali e d'imposte nel Congo.

La seduta è quindi tolta.

Dopo la Costituzione in Turchia

Ministri e grandi funzionari dello Stato

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il Sultano riceverà in udienza il nuovo ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli.

Secondo i giornali, Mehemed Ali Bey, ministro a Washington e figlio del fuggiasco Issei Pascia, sarebbe stato sostituito nelle sue funzioni.

Arresti e perquisizioni.

(S) **Costantinopoli**, 6. — I giornali confermano la notizia dell'arresto degli ex Ministri Rami Pascià della marina e Mandesh Pascià dell'interno e dell'ex prefetto di Costantinopoli Rechi Pascià.

In una perquisizione operata presso Rami Pascià furono rinvenute 170.000 lire: Rechi Pascià venne malmenato dagli agenti di polizia; furono perquisiti anche i domicili degli altri arrestati. E' stata iniziata un'inchiesta.

I giovani-turchi assistono alla cerimonia della prestazione del giuramento delle truppe, alle quali fanno grazia che esse sacrificheranno fino all'ultima goccia del loro sangue per prestare aiuto al Comitato dei giovani-turchi nella difesa della libertà della patria e di rimanere fedeli al Sultano finchè egli rispetterà la Costituzione.

La polizia ha preso straordinario misure di previsione della eventuale fuga di Tahsin Pascià e di Ghalib Pascià.

I giornali confermano la notizia che Fehim Pascià, esiliato, sia stato ucciso dalla plebe.

Il nuovo Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Un Editto imperiale stabilisce a Kiamil Pascià, in vista della sua fedeltà e della sua capacità, già provate, la dignità di Gran Visir, e mantiene lo Cheik ul Islam attuale alle sue funzioni.

Il Sultano fa appello a Kiamil Pascià perchè faccia tutto il possibile per tradurre in atto la sua intenzione di assicurare ogni progresso e ogni sviluppo economico di cui è capace l'Impero e di accrescere la prosperità di tutti i sudditi.

Kiamil Pascià ha così costituito il nuovo gabinetto:

Hassan Fehmi, Tewfik e Hakki conservano i portafogli della giustizia, degli esteri e dell'istruzione.

Il Vali di Sivas prende il portafoglio dell'interno e il Vali di Tripoli quello della guerra.

Il vice-ammiraglio Mehmed Adif, prende il portafoglio della marina.

Tewfik, ex sotto segretario del Gran Visirato, è nominato Presidente del Consiglio di Stato.

Il consigliere di Stato Ekrem Bey è nominato Ministro delle Fondazioni Pie.

Il consigliere di Stato Maurogordato, greco, prende il portafoglio dell'agricoltura.

Nouradjugian, armeno, quello del commercio e dei lavori pubblici.

(S) **Costantinopoli**, 6. — La Costituzione del nuovo Gabinetto sembra che faccia buona impressione, specialmente la nomina di Ekrem Bey, il quale appartiene al partito dei giovani turchi.

Per le elezioni.

(S) **Salonicco**, 6. — L'Ispettore Generale Hilmi Pascià farà distribuire domani il regolamento per le elezioni che avranno luogo nel primi giorni del mese di ottobre prossimo.

Il modo di suffragio scelto sarà l'elezione in secondo grado in ragione di un delegato ogni 500 elettori e di un deputato ogni 5000.

Sarà elettore ogni suddito ottomano che abbia l'età di 25 anni, senza distinzione di razza e di religione.

Per essere eleggibile occorrerà l'età di 30 anni almeno.

I funzionari civili e militari dell'Impero potranno essere candidati alla deputazione ma appena eletti essi dovranno dimettersi dalla loro carica.

La nuova Camera sarà convocata ai primi di Novembre.

I giovani turchi ed il Sultano.

(S) **Vienna** 6. — Il *Correspondenz Burcau* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Secondo voci non controllate, il Comitato dei giovani turchi avrebbe consigliato al Sultano di abdicare e di ritirarsi a Beykos, sul Bosforo.

Non si presta fede a tali voci.

(S) **Costantinopoli**, 6. Le voci che i Giovani Turchi avrebbero consigliato al Sultano di abdicare sembrano infondate e sono smentite dalla Porta.

Un attentato al Sultano?

(S) **Parigi**, 6. — L'*Echo de Paris* ha da Ginevra:

Un capo dei giovani turchi residente a Ginevra ha avuto notizie da uno degli ufficiali di Yildis Kiosk che nel momento in cui il Sultano penetrava nella sua camera da letto, un ufficiale che era riuscito a giungere fin là, eludendo le sorveglianze delle guardie, salì su lui e lo colpì con un violento colpo di coltello.

Il Sultano portava la sua maglia di acciaio sotto il vestito. Il suo vestito soltanto fu straciato ed il colpello sperso.

L'assassino fuggì, ma fu arrestato in un corridoio.

Le cronache hanno fatto scoprire nei bagagli dell'assassino una valigia piena di monete d'oro. Si dice che l'ufficiale agisse per conto di Issei Pascià.

Notizie varie.

(S) **Atene** 6. — I giornali della sera dicono che Issei Pascià è arrivato a bordo di un piccolo vapore a Lamico, diretto a Patrasso, ove si imbarcherà per Brindisi.

(S) **Costantinopoli**, 6 — Il Sultano ha inviato ieri il Ministro degli Esteri ed il Gran Maestro delle cerimonie dai Principi greci per comunicare loro che egli era dispiacente di non poterli ricevere subito a causa della crisi di Gabinetto, ma che sarebbe stato lieto di ricevarli in un'altra occasione.

I Principi sono ripartiti oggi.

Si assicura che gli equipaggi di alcune navi da guerra si tengono pronti.

Le dimostrazioni del giovanetto continuano in qualche caserma le dimostrazioni entusiastiche di fraternizzazione con i cristiani, ciò che è voluto dal Comitato dei giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 6. Il Sultano ha ricevuto l'ambasciatore inglese Lowther che gli ha presentato le credenziali.

Secondo informazioni dei circoli dell'Yildiz Kiosk il Sultano avrebbe espulsi ieri sera il sottosegretario Tahsin Palcia, dopo un interrogatorio nel quale emerse la sua malafede nella compilazione dell'ultimo Editto del Sultano.

L'abolizione dell'istituto di campo dell'ex ministro della Marina è stata saccheggiata.

NEI BALCANI

(S) **Berline**, 6. La *Vossische Zeitung* ha da Costantinopoli che nei villayets di Janniua, Kossovo e Monastir le popolazioni hanno prestato giuramento di rinunziare alla vendetta politica mediante assassinii.

Il giornale fa rilevare il significato di questo giuramento non tanto dal punto di vista politico quanto da quello della civiltà.

Le bande greche si sciolgono.

(S) **Atene**, 6 — L' « Agenzia telegrafica di Atene » comunica:

Si ha da Serres che le ultime bande greche si sono sottomesse alle autorità.

I capi banda Alessandro, con 22 compagni, e Sergio, con molti compagni si sono presentati alle autorità.

Tutti costoro, eccettuato il capo Alessandro, sono originari macedoni.

Al loro arrivo a Serres una folla di circa trentamila persone li ha accolti entusiasticamente, gridando: « Viva la libertà! Viva la Turchia! Viva la Grecia! »

Vi furono molti discorsi.

I dimostranti hanno sfilato davanti al Consolato greco, cantando l'inno nazionale greco.

L'Italia nella Tripolitania.

Da un voluminoso rapporto del dott. G. De Martino, delegato commerciale italiano a Tripoli, togliamo alcune notizie, che interessano particolarmente il nostro commercio.

Il 1907 fu anno di eccezionale floridezza per la Tripolitania, oltre all'abbondanza dei raccolti favoriti dalle pioggie invernali, si ebbero sui mercati europei forti aumenti nei prezzi della maggior parte dei prodotti tripolini. Ciò sibbe per effetto di determinare un rilevante movimento commerciale.

Durante l'anno scorso approdarono nel porto di Tripoli 3223 vapori per un tonnellaggio complessivo di 4603,025 tonn., superando così di 25 bastimenti e 66,845 tonn. la cifra raggiunta nel 1906 che pure era la più alta dell'ultimo decennio. L'aumento fu determinato dal maggior numero di navi nazionali e carichere bastiane e orze, i due prodotti principali della Tripolitania.

Distinti per nazionalità i vapori furono:

Italiani	n. 137	tonn.	188,600
Inglesi	64	»	98,382
Francesi	53	»	65,382
Tedeschi	24	»	32,885
Turchi	16	»	7,493
Altre nazionalità	29	»	20,338
Totale n.	323	Tonn.	403,025

I velieri approdati a Tunisi furono:

Italiani	n. 27	tonn.	2,382
Turchi	333	»	5,027
Tunisini	154	»	3,301
Greci	72	»	1,102
Montenegrini	4	»	790
Totale n.	590	Tonn.	13,402

Colle nuove linee di navigazione stabilite nel 1908 le comunicazioni di Tripoli coll'Italia sono cresciute, si hanno così due arrivi dall'Italia per settimana e partenze per l'Italia, una settimanale e un'altra quindicinale.

Nell'aprile scorso si è iniziato un servizio italiano di cabotaggio tra i porti della Tripolitania (Tripoli-Roms-Tahia-Ritem-Misurata) con un piroscafo noleggiato dal Banco di Roma, in coincidenza con i servizi della Navigazione Generale Italiana.

Questa nuove comunicazioni daranno una spinta potente allo sviluppo dei nostri traffici colla Tripolitania.

L'esportazione da questo paese consiste nei seguenti prodotti: orzo, grano, bestiame, sparto, spugne, pelli, lana, olio d'oliva, henna (foglia di un arbusto che serve per la concia); burro indigeno, natrone (carbonato di soffio), nova, agrumi, stuoie, stoffe, tappetti, cesa, zoccioli di datteri, patate ecc.

Nel 1907 vi fu pure un discreto movimento di importazione, specie per quanto riguarda i prodotti dilati di cotone, dallo zucchero, dal thè, dai coloniali in genere e dall'argento in verghe.

Nella importazione dei filati di cotone l'Italia figura per 75 per cento e la quella del solo filato greggio e di cascame pel 90 per cento.

Nella importazione dei tessuti di cotoni, l'Inghilterra è sempre al primo posto con circa il 65 0[0. L'Italia tiene il secondo posto, manda fin nella stampata o tessuta a colori, tessuto greggio ordinario da tintura, berdati a colori, e molettoni bianchi.

Da Marsiglia si importa il filato di seta greggia cinese; in piccole quantità ne manda anche l'Italia. Essa, invece, ha il primo posto nella importazione del filato di cocoudon o *bourrelet*, fatto coi cascami della cardatura. S'importa pure dalla Italia la *chappe* greggia e imbianchita e parlite tinte *bavate* filata e tinta in Italia, per guarnizioni.

I tessuti di seta, per lo più stoffe di raso e cotone, provengono tutti dalla Francia e dall'Italia; che mandano pure stoffe di seta nera e a fiorami per abiti delle donne turche.

I filati di lana, che prima provenivano esclusivamente dall'Inghilterra, ora arrivano anche dall'Italia, specie per i numeri più bassi.

L'Italia manda pure sapone, fiammiferi, carta, velerie, terraglie e maioliche, filati canirini, medicinali e prodotti chimici, maglie e calze di cotone e di lana, conserve e paste alimentari, confetture e giocherelli.

La mancanza però in Tripolitania di ogni sorta di statistiche, rende impossibile fornire dati numerici precisi, tuttavia dalle notizie approssimative raccolte si deduce che la importazione dall'Italia ha preso e raggiunto un notevole sviluppo. Essa fornisce quasi da sola, il quantitativo occorrente delle farine, delle semole, dei filati di cotone greggio, articoli di grandissimo consumo a Tripoli.

Nel commercio di esportazione dalla Tripolitania, invece, l'Italia ha ben poca parte: non ritira che un poco di lana, pelli di agnello e di montone, pollame a cacciagione, piccole partite di spugne, stracci e semo. Per ora nel movimento generale, l'Italia occupa, a volte, il secondo o terzo posto nelle importazioni e il quinto o sesto nelle esportazioni.

Ma nel corso del 1907 nuove intraprese italiane si sono formate in Tripolitania. Il Banco di Roma ha aperto, a noto, istituti in Tripoli una succursale, che oltre agli affari ordinari di banca, si occupa della esportazione dei principali prodotti tripolini, e della importazione di prodotti italiani.

Ha inoltre per obiettivo di dedicarsi ad imprese industriali. Ha già un'agenzia a Bengasi in Cirenaica, con agenti e corrispondenti nelle principali località della Tripolitania.

Possiede una grossa idraulica per lo sparto a Tripoli, e presso meccaniche a Homs, Ghiliten e Tabia, come pure dei molini per la macinazione dei cereali, oltre il già menzionato servizio di cabotaggio.

La Società Coloniale di Milano ha da undici mesi aperto a Tripoli una succursale. Essa si propone l'introduzione di prodotti nazionali e di avviluppare gli scambi colle sue succursali stabilite in Africa ed in Asia.

L'importante istituzione dell'ufficio postale italiano vede sempre più aumentare il suo lavoro. Il numero dei pacchi postali è in grande aumento, specialmente i pacchi da Tripoli pel Sudan e viceversa.

Anche dall'Italia si mandano per posco postale molte merci di poco volume costose, come oggetti e tessuti fini, con grande vantaggio per la nostra esportazione. Anche i pacchi postali da e per la Turchia si servono in gran parte del nostro ufficio di posta.

Evoluzione e progresso della marina mercantile.

Le importanti statistiche del *Lloyd's Register* mettono in evidenza l'incessante aumento del naviglio mercantile del mondo e della rispettiva capacità.

Lo sviluppo ed il progresso del commercio si manifestano in modo speciale nella rapida evoluzione della marina, che sfuggendo alle crisi dei trasporti per terra, è l'indice più preciso e più chiaro delle condizioni economiche dei diversi paesi, come pure della pace che essi affermano oggi e si impone il dominio delle grandi nazioni moderne. Il mare è la via maestra della civiltà.

Pertanto il pensiero dominante dei maggiori uomini politici, come l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti si rivolge allo sviluppo della propria marina mercantile; e ne è prova la gara vivissima che ferve in questo momento per vincere la concorrenza ed appianare la disuguaglianza tra flotta e flotta.

Ma lasciamo la parola alle cifre.

Oggi il tonnellaggio complessivo della marina di commercio mondiale si eleva a 39,488,907 tonn. con un aumento di 1,884,990 sul 1907.

Questo tonnellaggio è fornito da 30,746 piroscafi e 9547 velieri.

Il movimento è inverso; il progresso dei bastelli a vapore ha per conseguenza il regresso delle navi a vela. Una lunga evoluzione, che, cominciata da più di un quarto di secolo, oggi volge rapidamente al suo termine. Del resto i velieri si sono quasi esclusivamente ridotti al casotto della navigazione di lungo corso, fra pochi anni, saranno quasi completamente scomparsi.

Il 1907-1908 infatti, mentre il numero dei piroscafi è cresciuto di 868 unità, quello dei velieri è diminuito di 780.

I velieri che rappresentavano il 48 per cento del numero totale dei navigli mercantili fino a pochi anni fa, ora non contano più del 15 per cento se si ha riguardo al tonnellaggio.

Non riconoscono dei più buoni a sostenere i velieri, perchè il commercio preferisce, a ragione, l'economia del tempo e dà quindi la preferenza alle navi più rapide.

Tuttavia il tonnellaggio del naviglio a vela è ancora considerevole presso alcune nazioni, primo delle quali è l'Italia.

Ecco il tonnellaggio dei velieri di alcune nazioni:

	tonn.
Italia	769,000
Norvegia	» 654,000
Francia	» 477,000
Germania	» 464,000
Russia	» 217,000
Svezia	» 191,000

L'una parte considerevole di questo naviglio è dedicato alla pesca.

Ed ora riproduciamo dal *Lloyd's Register* le seguenti cifre che indicano l'aumento conseguito nel naviglio di commercio, dalle principali Nazioni marittime, fra il 1905 e la fine del 1907.

	tonn.		tonn.
Inghilterra	874,791	Grecia	48,321
Stati Uniti	374,174	Italia	48,256
Norvegia	117,457	Svezia	35,749
Olanda	93,675	Francia	30,631
Giappone	72,184	Brasile	25,431
Danimarca	71,431	Russia	25,135
Austria-Ungheria	50,521	Belgio	21,433

Nell'insieme della flotta mercantile l'Inghilterra ha sempre la parte del leone.

I suoi 10,770 piroscafi rappresentano 17 milioni di tonnellate, mentre tutte le altre Nazioni rimaste non ne hanno che 19 milioni.

Questa superiorità mondiale però non può dall'Inghilterra essere conservata troppo a lungo, già la lotta è accanita ed essa non si mantiene in prima linea che con enormi sforzi.

Non così se si considera separatamente la sola circolazione della moneta d'oro, perchè questa nel 1906 corrispondeva a doll. 5,18 per abitante, mentre nel 1879 era di doll. 4,49; nel 1898 di 4,84; nel 1893 di 3,14 e nel 1903 di 4,39.

La produzione della seta in Italia.

Mentre si chiude la campagna serica del 1908 e si stanno facendo gli adeguati, l'« Associazione serica italiana » pubblica la statistica completa della campagna 1907 che, come per gli anni scorsi, noi riassumiamo brevemente.

Le favorevoli condizioni agricole e commerciali spinsero i bachicultori ad accrescere gli allevamenti nel 1907.

Così la massa in incubazione una quantità di seme calcolata a 1,290,000 oncie da 30 grammi, superiore di 57,000 oncie a quella dell'anno precedente.

La quantità approssimativa tenuta indicata, superò del pari quella di tutti gli anni precedenti, come lo dimostrano le seguenti cifre:

1901	oncie 1,038,000	1905	oncie 1,110,000
1902	1,000,000	1906	1,233,000
1903	1,241,000	Media 1901-06	1,122,000
1904	1,055,000	1907	1,290,000

Gli allevamenti furono favoriti dalla bella stagione, ed il raccolto fu, particolarmente in alcune regioni, molto soddisfacente, per quanto in altre non abbia corrisposto all'aspettativa. Complessivamente: tuttavia il raccolto totale superò alquanto la media degli anni precedenti.

1901	kg. 53,527,000	1905	kg. 51,940,000
1902	» 53,531,000	1906	» 53,838,000
1903	» 44,598,000	Media 1901-06	52,673,000
1904	» 50,607,000	1907	» 57,058,000

Il raccolto si suddivide per regioni come segue:

	MEDIA 1901-906	1907
	chilogr.	
Piemonte e Liguria	9,791,697	12,725,000
Lombardia	19,493,833	18,530,000
Veneto	10,971,333	12,441,000
Emilia	3,900,667	4,282,000
Marche ed Umbria	2,868,500	3,005,000
Toscana e Lazio	2,370,833	2,396,000
Meridionale e insulare	3,265,667	3,177,000
Totale	52,673,500	57,056,000

Il seguente prospetto indica le cifre della quantità di seta prodotta dai bozzoli ottenuti in Italia, e di seta filata coi bozzoli d'importazione:

	Seta con bozzoli italiani kgm.	Seta con bozzoli importati kgm.	Totale kgm.
1901	4,380,000	759,000	5,049,000
1902	4,477,000	953,000	5,430,000
1903	3,926,000	1,100,000	4,626,000
1904	4,900,000	751,000	5,651,000
1905	4,440,000	1,112,000	5,552,000
1906	4,745,000	1,302,000	6,047,000
Media 1901-06	4,386,000	996,167	5,392,500
1907	4,820,000	1,353,000	6,177,000

Malgrado la stagione favorevole, la bontà del seme e della foglia, non fu ottima la qualità dei bozzoli, e la rendita fu meno buona che nel 1906, con una maggior percentuale degli scarti e dei doppi.

Mentre infatti nel 1906 si impiegarono in media kg. 11,30 di bozzoli freschi per ottenere un chilogrammo di seta, tale rendimento nel 1907 ne richiese kg. 11,70. Bisogna aggiungere però che questo risultato fu intavvia migliore di quello medio del decennio precedente che fu di kg. 11,85.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Parigi**, 6 — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Baden dice che ieri mattina il pallone *Zeppelin* aveva preso terra, il conte Zeppelin era partito in automobile per domandare soccorsi a Stuttgart, poichè l'ragano minacciava fortemente l'aerostato. Ma la tempesta scoppiò prima dell'arrivo dei soccorsi.

Dopo che il pallone fu trascinato in aria per un tratto di 500 metri, si vide una fiammata elevarsi da uno dei motori, le fiamme si comunicarono al pallone ed esso non tardò ad essere preda del fuoco.

Del dirigibile non resta più che la carcassa, completamente inutilizzabile.

Un meccanico ed un soldato sono rimasti mortalmente feriti.

(S) **Londra**, 6 — I giornali commentano in termini simpatici di rammarico la catastrofe del dirigibile *Zeppelin* sopravvenuta così crudelmente per l'inventore nel momento in cui si avvicinava al trionfo.

Alcuni tuttavia, e tra gli altri il *Daily Telegraph*, vi vedono la prova che il segreto della navigazione aerea è ancora da trovare e che non vi si riuscirà che col più penoste dell'aria.

Friedrichshafen, 6. — Il conte Zeppelin ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma:

« Apprendo con sincero rammarico che il vostro aerostato è rimasto completamente distrutto in seguito ad una tempesta.

« Vi esprimo, a proposito di questo avvenimento chiromodo disgraziato, la mia cordiale simpatia tanto più che io e tutta la Germania crediamo di avere motivo di felicitarvi per il felice esito della vostra grandiosa prova che fa epoca.

« In ogni caso il successo ottenuto deve essere riconosciuto al massimo grado e deve consolarvi della avversità toccatavi ».

(S) **Berlino**, 6. Il *Berliner Tageblatt* riceve da Echterdingen un dispaccio, secondo il quale gli ingegneri ed il Conte Zeppelin avrebbero espresso il parere che la perdita del dirigibile non è dovuta all'esplosione dei serbatoi della benzina, ma alla combustione spontanea del gas.

(S) **Berlino**, 6. Da tutte le parti dell'Impero giungono notizie che sono cominciate sottoscrizioni pubbliche in favore del Conte Zeppelin. Il senatore Possehl di Lubecca avrebbe sottoscritto per 100,000 marchi. Altri sottoscrittori a Hannover, Cuxhaven, Colonia, Monaco hanno aderito per la somma di 15,000 marchi; altri per quella di 10,000, altri sacora per 2000 marchi. Una colletta fatta alla Borsa di Berlino ha riunito in due ore 80,000 marchi.

Le grandi case bancarie hanno dato 10.000 marchi ciascuna.

Le altre sottoscrizioni non sono inferiori ai 500 marchi.

Il Borgomastro di Berlino ha deciso di indirizzarsi a qualche alta personalità per discutere intorno alle misure migliori per cooperare alla costruzione di un nuovo dirigibile.

Un telegramma da Friedrichshaven al *Berliner Tageblatt* annuncia che oltre ai 500,000 marchi già riuniti per mezzo di sottoscrizioni ciò che porterebbe ad 1,800,000 marchi la somma delle sottoscrizioni.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 6, ore 12,16. — Il Principe Bülow ha telegrafato al conte Zeppelin, esortandolo a non perdersi d'animo ed a rimettersi al lavoro, assicurandolo che il Governo lo avrebbe aiutato.

In tutta la Germania si sono aperte sottoscrizioni e grosse somme sono state subito sottoscritte.

ECONOMIA E STATISTICA.

La circolazione monetaria mondiale.

Una pubblicazione statistica americana contiene interessanti notizie intorno alla quantità ed alla specie della circolazione delle monete e della carta monetata nel mondo intero fino al 1906.

Il valore complessivo del medio circolante era calcolato alla data suddetta a 12,381 milioni di dollari, così ripartiti:

	tonn.
Europa	7,007,000,000
Asia	1,672,000,000
America Nord	3,319,000,000
America Sud	1,912,000,000
Africa e Australia	371,000,000
Totale doll.	14,281,000,000

Questo totale era costituito da 6,889 milioni di dollari in oro; 3,269 milioni in argento e 4,123 milioni in carta monetata allo scoperto.

La circolazione monetaria mondiale è cresciuta rapidissima, fra il 1903 e il 1906 aumentò in poco più di un quarto di secolo: ora di 7,969 milioni di dollari nel 1878; nel 1893 era salita a 8,683 milioni; e 10,981 nel 1903; a 12,410 milioni nel 1906 e finalmente a 14,281 milioni nel 1906.

A questo aumento hanno concorso in misura maggiore le monete d'oro, da 2,982 milioni nel 1875 a 6,889 milioni nel 1906; le monete d'argento sono nello stesso periodo salite da 2,357 a 3,390 milioni e la carta moneta da 2,990 a 4,182 milioni di dollari.

L'aumento della circolazione totale nel 1906, in ragione della popolazione, rappresentava: dollari 15,50 per abitante in Europa; 2,42 in Asia; 29,63 nel Nord America; 45,55 nel Sud America; 15,46 in Africa e Australia.

Per il mondo intero la proporzione per abitante era di doll. 10,73 nel 1906 contro 12,98 nel 1879. E' stato quindi più rapido l'aumento della popolazione di quello del medio circolante, preso complessivamente.

Atti del Governo

La Gaz. Uff. del 6 contiene:

Legge per le guarentigie e disciplina della magistratura.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese imprevviste » dello stato per provvisione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909.

R. D. che aumenta la somma assegnata al Ministero di grazia e giustizia e culti qual limite massimo per le pensioni da concedersi pel collocamenti a riposo disposti d'autorità.

R. D. che sostituisce il 1° capoverso all'ora detl'art. 22 delle modificazioni al regolamento per il servizio del vaglia nell'interno del Regno.

R. D. che ripartisce tra Frecida e Monte di Procida la somma assegnata ai Comuni come sussidio per la soppressione delle barriere daziarie.

R. D. che ripartisce tra Procida e Monte di Procida la somma devuta ai comuni per l'abolizione totale e parziale del dazio sui farinacei.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge contenente speciali disposizioni per gli infortuni del lavoro nelle solfare della Sicilia.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri dei R. commissariato straordinario di Caselle in Pittari (Salerno).

D. M. per l'attivazione del nuovo catasto nella Provincia di Paria.

Commissione Reale pel credito provinciale e comunale: Avviso d'insolvenza del Comune di Rocca di Papa.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Minist. di agr. ind. e comm. per la 2ª quindicina di maggio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di luglio dal Minist. di agr., ind. e comm.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Avvertenza — Avviso di concorso (1ª pubblic.) — Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Legge n. 438 sulle guarentigie e disciplina della magistratura — Decr. ministr. col quale sono nominati 83 aditori presso i Collegi giudiziari del Regno — Servizi di cancelleria. Risoluzione di quesiti. Istruzioni. Graduatoria generale. Avvertenza per varizioni. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

Magistrature. — I giudici in funzione di presidenti Maxia Francesco e Miranda Gennaro sono rispettivamente trasmutati da Vilmirare a Cropolati e da Isernia a S. Benedetto del Tronto.

R. Marina. — Durante le prossime manovre navali combinate col R. Esercito il cap. di freg. Ernesto Filippani assumerà le funzioni di comandante di spiaggia, ed il ten. di vasc. nella riserva cav. Giberto Arrivabene quella di aiutante del comandante di spiaggia.

Ieri, di vasc. Arrivabene si presentera alla predetta autorità il 17 corr. all'Istituto idrografico a Genova.

Il ten. di vasc. Ottavio Caviglia imbarca sulla « Trinacria ».

Il ten. di vasc. Leone Tagliacozzo ha cessato dalla responsabilità del cacciatorp. « Lampo », ed ha assunto quella del « Dardo ».

Il ten. di vasc. Federico Paolini è trasbordato dal « Dardo » sul « Lampo ».

E' sottocomandato il movimento fra i sottoten. di vasc. Stallo e Tacchini.

Sulla « Garibaldi » imbarca il sottoten. di vasc. Guglielmo Bernacci.

Capo commissario Tommaso Pensuti è richiamato in servizio e ricollocato in posiz. ausil.

E' sottoposta alla destinazione del ten. commissario Ernesto Ravenna e in suo luogo è destinato il ten. commissario Randolfo Baltrame.

Il ten. del C. R. E. Antonio De Simone è collocato in posizione ausil. inscritto nella Riserva navale, e nominato cavaliere nella Corona d'Italia.

Il cap. medico Giuseppe Vena è sbarcato a Genova dal prosc. « Sannio ».

Il ten. medico Ercolo Trocello imbarca a Genova sul pir. « Verona » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Brescia. 6. — Lo sciopero del fornai è entrato in una fase di disordini e di violenze.

Gli scioperanti percorrono giorno e notte le vie della città armati di grossi bastoni nella speranza di sorprendere qualche cruminale contravventore proprietario che lavori nelle ore proibite dalla legge pel lavoro notturno.

Gli scioperanti non avendo ottenuto i forni municipali, per ostacolare la panificazione mantenuta regolarmente dai proprietari, tagliarono i fili delle comunicazione elettriche di parecchi forni.

Ieri ire scioperanti in via Mercanti assalirono e percossero brutalmente con bastoni un operaio addetto ad un panificio. Il poveretto ha riportato gravi contusioni.

Altri scioperanti tentarono di colpire un altro operaio, che potè scansare il colpo, ma sveuna per ½ sparvento.

In Quinzano piovono le denuncie. Si temono altri disordini.

Padova, 6 — I ruolisi continuarono a stumultuare quasi tutta la notte e ripresero con maggior violenza le grida ieri mattina.

Il Prefetto allora ordinò che i caporioni venissero posti in cella.

Furono arrestati allo stabilimento due compagnie di fanteria e numerosi carabinieri e guardie agli ordini del delegato Molinari.

I rivoltosi opposero la più energica resistenza, tentando anche di abbattere la porta delle carcerate. Le guardie carcerarie dovettero colluttarsi a lungo coi galeotti, che urlavano come indemoniati.

Finalmente ben cento reclusi vennero tradotti nelle celle di rigore e sottoposti al regime di punizione. Essi urlarono a lungo anche nelle celle, ma poi cedettero affranti per la stanchezza.

E' indubitato che l'ordine non sarà stabilmente ristabilito se si prenderanno i provvedimenti che s'impongono ed si quali accenni.

E' arrivato da Roma l'ispettore generale delle carceri per fare un'inchiesta nella locale Casa di pena.

Gottiglia, 6. — L'assemblea degli operai socialcherieri ha deciso di mantenere la solidarietà colla Federazione di Bologna, indipendentemente dagli aumenti di salari ottenuti da questo zuccherificio.

La Direzione dello zuccherificio minaccia la chiusura della fabbrica; ed ha incominciato il licenziamento degli operai per mancanza di lavoro.

Il fatto fa interessare i suoi affici per una intesa fra le parti.

Sicilia, 6. — Gli scioperi di Mongrande e di Andorno continuano e non accennano a cessare. Intanto si annunzia l'intervento deputati on. Rondani e Treves, che si uniranno all'on. Rigola.

L'on. Rondani adunerà un comizio a Mongrando sabato prossimo.

L'agitazione dei panettieri sarà probabilmente risolta in settimana; i principali concederanno aumenti e miglioria agli operai.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 6. — E' cessata l'agitazione dei tramvieri. Il Direttore ha fatto sapere che il presidente ed il segretario della Lega possono riprendere il lavoro, ed ha nominato una commissione colle Finanziico di verificare il materiale delle vetture.

Ferrara, 6. — La questione della rinnovazione del contratto di lavoro fra padroni ed operai dei zuccherifici è sempre stazionaria.

Il Comitato degli operai zuccherieri sieda in permanenza ed ha formato la sua squadra di sorveglianza per impedire il cramiraggio, come se si fosse in tempo di sciopero.

La Federazione degli zuccherifici pubblica una lettera colla quale si dichiara pronta ad aprire le trattative per la conclusione di un nuovo contratto di lavoro e non attende per farlo altro che nasca una intesa perchè la Ligure-Lombarda manda di proprio rappresentante a prendervi parte.

Montevarchi, 6. — Ieri si è adunato il Consiglio comunale presenti 16 consiglieri. Sono state accettate le dimissioni del Sindaco e della Giunta e si è proceduto alla nuova nomina. Non essendo in numero legale si è nominata la sola Giunta che risulta così composta:

Ridenedi dott. on. Cesare « i dimissionari Merli ing. Giovanni, Granelli Luigi e Feri Antonio. A supplenti Debolini Angiolo e Barsagli Francesco.

Parma, 6, ore 17.35. E' giunto il nuovo prefetto comm. Aphel, il quale si è recato a visitare le autorità civiche ed ecclesiastiche.

Queste gli hanno restituito subito la visita.

Pisa, 6. — Stamane alle 11, mentre il treno merci 6062 era in composizione alla partenza dalla nostra stazione, per Spezia, e si procedeva alla formazione dei vagoni, rinculando, investiva il manovale avventizio Luigi Benedetti e l'aggiustatore Antonio Palla entrambi pisani.

Il Benedettini rimase ucciso, il Palla ferito non gravemente.

Si reserò subito lattiauri il macchinista Guido Fiacchi, il fuochista Giuseppe Barsanti ed il capo manovratore Oliviero Ardinanzi, ai quali, secondo le prime risultanze di si strada, Nazionale Carnica — Rigettata domanda sospensiva.

Terni, 6. Da ieri circa 300 giovanette scaricatrici e filatrici addette al locale istiffico Centrale sono in isciopero, pretendendo aumento di salario.

Stamane, malgrado le pressioni fatte, non si sono ripresentate al lavoro.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 6. — Una disposizione prefettizia che autorizza in questa città l'apertura degli esercizi di generi alimentari per l'intera giornata della domenica, ha generato una viva agitazione nella grande maggioranza dei nostri negozianti.

Una numerosa riunione ha già avuto luogo ed il sig. Antonio Scanino ha esposto gli inconvenienti della nuova disposizione che vieta il lavoro ai salariati pur permettendo di tenere aperti i negozi.

Fu stabilito di formulare un memoriale per domandare la revoca del decreto prefettizio.

Il memoriale sarà presentato all'Ufficio del Lavoro da una apposita Commissione.

Intanto si annuncia che domenica prossima, malgrado il decreto del prefetto, tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari, rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pres. oggi
—	5	—	—	—	—
Genova	agosto	1100	508	116	1050
Venezia	»	269	76	57	400
Savona	»	288	202	18	280
Livorno	»	155	105	5	300
Spezia	»	125	103	12	130
Ancona	»	—	—	—	—

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Winnipeg,** 6. — Ottomila operai della Canadian Pacific Railway si sono messi in sciopero.

Per l'esercizio del commercio nella Svizzera.

Il *Moniteur Officiel du Commerce* pubblica alcune informazioni utili ai viaggiatori di commercio che visitano la Svizzera, qualunque sia la loro nazionalità.

Sono considerate come viaggiatori di commercio soltanto quelle persone che assumono commissioni fuori del luogo nel quale sono domiciliate.

I viaggiatori non devono portare con sè merci, ma soltanto campioni. Nondimeno per quelle merci che sono soggette la consumo tassabile, si può ottenere un'autorizzazione speciale.

L'art. 3 della legge federale del 1892 prescrive che tutti i viaggiatori di commercio, provenienti dall'estero, siano muniti di un certificato dell'autorità competente del loro paese. (Camera di commercio, Municipio o Commissariato di Polizia) attestante che la Casa per la quale viaggiano (o della quale sono a capo, se si tratta del proprietario o gerente) è legalmente autorizzata ad esercitare il suo commercio o la sua industria nel luogo in cui è stabilita.

Questo documento serve soltanto ad ottenere una carta di legittimazione, rilasciata dalle autorità svizzere del primo distretto visitato. (Questi distretti sono numerosi: ve n'è almeno uno o due per ciascun Cantone).

E' soltanto dopo aver preso questo secondo documento che il viaggiatore può circolare senza correre il rischio di essere condannato ad un'ammenda, che può arrivare fino al mille franchi.

Vi sono due specie di carte di legittimazione: la gratuita (verde) e quella a pagamento (rossa).

La carta gratuita è rilasciata a quei viaggiatori che assumono commissioni presso commercianti o industriali che rivendono le merci o ne fanno uso per i loro bisogni professionali. Esempio: macchine ed apparecchi per gli stabilimenti industriali; semi e concimi per gli agricoltori; letti, stoviglie e biliardi; tappeti per gli alberghi; strumenti; macchine da cucire per calzolai o sarti (non però per le famiglie), carta da imballaggio, legno ecc. per gli esercenti in genere.

Tutti gli altri viaggiatori devono provvedersi di una carta a pagamento, il cui costo è di franchi 150 per un semestre.

Infine è bene che i viaggiatori non si rechino all'estero senza prima esserai bene informati delle formalità da osservare e delle probabilità di riuscita. Ordinario avverti i loro prodotti a lo pari tempo dei sistemi commerciali del luogo, se si vogliono evitare le difficoltà che scoraggiano e bene spesso condnono a un completo insuccesso.

Esposizioni e Congressi

Congresso di scienze storiche.

Berlino, 6. — Il Congresso internazionale di scienze storiche è stato aperto stamane sotto la presidenza del Consigliere intimo prof. Koser.

Erano presenti il Principe Federico Leopoldo in rappresentanza dell'imperatore, ed i rappresentanti del Governi dell'impero tedesco.

Il prof. Koser ha dato lettura di un telegramma del Cancelliere dell'Impero e del Ministro dell'Istruzione.

Quindi Bethmann Holweg ha salutato i congressisti.

Il prof. Koser è stato eletto Presidente del Congresso.

Le singole sezioni hanno quindi iniziato i propri lavori.

Congresso geografico

(S) **Ginevra,** 6. Oggi si è chiuso il Congresso geografico internazionale.

Il delegato italiano, Ferrero, ha comunicato i ringraziamenti del Presidente della Società geografica italiana ed un telegramma del Sindaco di Roma in ringraziamento per la scelta di Roma a sede del futuro Congresso.

Il Console generale d'Italia ha ringraziato a nome del Governo.

Il Congresso ha acclamato nuovamente Roma.

Il Congresso ha acclamato nuovamente Roma.

Indi la cessione di una carta universale ad un milionesimo, la creazione di una Associazione cartografica universale, la creazione di un Ufficio internazionale consultivo di geografia commerciale, l'adesione del Governi alla Commissione polare internazionale, la numerazione delle ore della giornata da zero a ventiquattro, la nomina di Commissioni speciali per lo studio del Mediterraneo e dell'Atlantico sotto la presidenza del Principe di Monaco e la nomina di un Comitato generale composto dei segretari generali di tutte la Società geografiche.

Ha inoltre emesso voti a favore delle future spedizioni al Polo antartico e della rettifica dei monumenti cartografici dell'antichità.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione — *Decisioni del 3 agosto 1908.*

Chimirri (avv. Ricci) c. Manzo (avv. Turco) e Comune di Serra S. Bruno. Est. Alpi. Ricorso contro le elezioni amministrative parziali del Comune avvenute nell'estate scorsa. — Comune di contendere.

Comune di Latorina (avv. Scotti) c. Ministero Agricoltura. Est. Calise. Ricorso contro R. Decreto di modifica dello statuto organico dell'Istituto Bonatti — Accolta sospensiva.

Parrocchia di Chiesa dei SS. Apostoli in Roma (avv. Diatti e Manzini) c. Congregazione Carità di Roma e Ministero dell'Interno. Est. Alcorsi. Ricorso n. 21 concentramento dell'O. P. Tomaggiore e Pal. Legati Rossi — Dichiarato non luogo a procedere sulla sospensiva per il Ricorrente.

Compagnia Sorelle di Carità San Vincenzo de Paoli in Roma (avv. Sacinceli e Astorri) c. Congregazione di Carità di Roma e Ministero dell'Interno. Est. Merlani. Ricorso contro l'avocazione in Ente Morale della fondazione Lascito Peggi e altro concentramento nella Congregazione suddetta — Respinta sospensiva.

Sezione IV. — *5 agosto 1908.*

Trombetta (avv. Garatti e Policretti) c. Ministero del LL. PP. (avv. Paolucci). est. Di Pratis. — Ricorso contro decreto d'annullamento del provvedimento per l'espropriamento d'aata per la manutenzione del tratto di strada Nazionale Carnica — Rigettata domanda sospensiva.

Tonsini-Moretti (avv. Trompeo) c. Ministro Finanze (avv. Ricardi) — est. Di Fratta — Ricorso contro il decreto che rigetta come competente l'ufficio di Rimini ad accettare la denuncia di successione della signora Ceccarini — Rigetta il ricorso.

Balduconi (avv. Manna) c. Ministro Agricoltura (avv. Paolucci e Spinetti (avv. Ricci) — est. Di Fratta — Ricorso contro decreto con cui si negò la restifica di graduatoria degli ispettori di 2ª cl. nell'ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione — Rigetta il ricorso.

Il mercato granario degli S. U. d'America.

(S) **Londra,** 6. — I giornali hanno da New-York che una viva agitazione regna ieri ed oggi nel mercato del grano a New-York e Chicago. Il prezzo è salito di più di tre *cents*.

Si annuncia dal Nord-Ovest che il raccolto è anche più fortemente danneggiato che nel 1904, epoca in cui i prezzi sono saliti di 35 *cents* in alcune settimane.

L'alcoolismo negli Stati Uniti

Nonostante la guerra mossa dai temperantisti al consumo delle bevande alcooliche, guerra che non fa alcuna distinzione fra bevande alcooliche antigieniche, come alcuni liquori di qualità scadente derivati dalla distillazione dei cereali, e bevande alcooliche basso grado, fornite di principi nutritivi e stimolanti, quindi igieniche, come il vino, il consumo delle une e delle altre è in continuo aumento.

Questo consumo, che rappresenta nel suo valore totale annuo 1,466,584,927 dollari, sopra una consumazione totale di bevande alcooliche e non alcooliche, di 1,698,065,444 dollari, ha raggiunto l'apice nel 1907, con una quota di galloni 28,53 per abitante, ossia un aumento di galloni 1,27 in confronto al 1906.

Il consumo dei liquori, da galloni 1,52 per abitante cui era asceso nel 1906, salì a 1,63 nel 1907; quello del vino da galloni 0,55 a 0,67 ed il consumo della birra da 20,19 a 21,25.

La ragione dell'incremento generale nella consumazione delle bevande alcooliche ed anche delle non alcooliche, ad eccezione del the, il cui uso è rimasto diretto della media degli ultimo quinquennio, va ricercata, anzichè nell'aumento di 1,600,806 abitanti, nella prosperità goduta dal paese fino a metà del 1907.

Contro il miliardo e mezzo di dollari, rappresentanto il valore dei liquori, vino e birra consumati nel 1907 sta il valore di dell. 313,507,117 rappresentato il consumo del caffè, the e cacao.

Al totale valore del consumo delle bevande alcooliche, durante il 1907, la birra partecipa con dell. 887,933,870 i liquori con 504,794,407 ed il vino con 118,456,091.

La parte, relativamente piccola, che ha tuttora il vino nel consumo degli Stati Uniti, risulta anche meglio dal confronto delle seguenti quote di consumo per abitante delle varie bevande alcooliche, durante l'ultimo quinquennio:

	Liquori	*Vino*	*Birra*	*Totale*
			(galloni	
1903	1.46	0.48	18.04	19.98
1904	1.48	0.50	18.38	20.35
1905	1.45	0.42	18.50	20.38
1906	1.52	0.55	20.19	22.26
1907	1.63	0.67	21.25	23.53

Però coll'estendersi della viticoltura negli Stati Uniti, colla prevalenza che ha assunto da qualche anno l'immigrazione di elemento latino, e col popolarizzarsi di usi e costumi europei fra la popolazione americana, è presumibile che anche il consumazione del vino leggero da tavola possa continuare nella via ascendente in cui da alcuni anni è incamminato.

Ma bisogna opporre un'azione energica in legittima difesa del vino contro la propaganda proibizionista, che vorrebbe trattarlo, con manifesta ingiustizia alla stessa stregua dei liquori ardenti, mentre i temperantisti si dimostrano, generalmente, permettendo come bevanda temperante l'uso del the, che in America raggiunge in media 1,76 0lg di galloni, ed il compenso del caffè, che leggero da pasto, per soli uno o due gradi di contenuto alcoolico di più del sidro, non debba essere tollerato al pari di questo.

Bisogna mettere in rilievo la proprietà nutritiva del vino ed assicurargli un trattamento più equo nella tassa per l'esercizio di vendita al minuto, essendo ora a New York soggetto ad una tassa di esercizio annuale di doll. 1200, e negli altri Stati a tasse anche più esagerate che arrivano fino a 2500 dollari l'anno.

Quanto tasse, poi, se possono essere sopportate a disagio nel caso della vendita di liquori sulla quale il profitto di rivendita al minuto non è inferiore al 200 per cento, sono assolutamente proibitive nel caso del vino il cui profitto non deve essere facilitato in sostituzione di quello antigienico dei liquori.

Ora, 1,466,584,991 dollari rappresentati il valore del vino consumato negli Stati Uniti, e tripla la portata figurano per doll. 11,808,781 e gli indigenti pel rimanente.

Tra i vini importati, i vini italiani figurano per doll. 1,244,465. Il prezzo medio del vino più importante importato negli Stati Uniti (dazio esclusivo) durante il 1907, è stato di *cents* 36.80 per gallone (lire 3,78, contro 73,10 un decennio addietro. Il prezzo dei vini indigeni, anche se di qualità pari del dazio, è notevolmente inferiore a quello dei vini importati, per il fatto che il prodotto importato rappresenta sempre una qualità superiore a quella dei vini indigeni.

L'erario ha nel 1907 percepito in tasse sulle bevande alcooliche la somma di doll. 247,486,911, ossia in ragione di doll. 2,86 per abitante.

Per una grande Nazione che spende annualmente oltre un miliardo e mezzo di dollari per consumo di bevande stimolanti, una somma cioè uguale al valore delle sue esportazioni e triplo al valore totale della sua produzione frumentaria, il problema della temperanza è certo del maggiore interesse nazionale.

Ma esso deve essere affrontato con ragionevolezza ed equità di provvedimenti, non con misure proibitive e vessatorie.

Nè si potrà ottenere una soluzione soddisfacente, se non si saprà discernere fra bevande ad alto grado alcoolico e conducenti all'alcoolismo e bevande invece a basso tenore alcoolico e conducenti per la stessa natura alla temperanza, come il vino, per reprimere il consumo delle prime e secondare invece l'uso moderato delle seconde.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Drammi di terra e di mare.

Incendio nella Colombia inglese.

(S) **Ottawa** 6. — La città di Michel, nella regione di Crown's West, che era sfuggita dapprima al fuoco, ora è in fiamme, avendo un violento vento rianimato l'incendio.

Le donne e i fanciulli hanno dovuto sgombrare la città e rifugiarsi nelle altre città vicine.

Tutte le miniere della regione sono chiuse e gli uomini aiutano a combattere l'incendio. Bruciano anche le vegetazioni. Si inondano d'acqua le case. L'acqua fortunatamente è abbondante.

Il Governo ha inviato sul luogo un impiegato per constatare i danni.

Tutti lavorano per salvare la loro vita e i loro beni. Si hanno grandi timori per la città di Coal Creek.

Il fuoco sembra appena a tre miglia di là e gradagna costantemente terreno, tagliando ogni rifugio ed ogni via di scampo. Migliaia di famiglie, dopo aver perduto tutto, si rifugiano nelle caverne.

Disastri donne e fanciulli sono riparati in condizioni assolutamente deplorevoli.

Vi sono stati due casi di vaiuolo.

Il caldo rende ancora più grave la situazione.

Diciotto cadaveri sono stati estratti dalle macerie. Il numero dei morti non appare ancora esatto.

Si conferma che l'incendio minaccia la città di Michel.

Un grave incendio in Inghilterra.

(S) **Londra,** 6. — Un violento incendio ha distrutto quasi completamente nella notte scorsa il storico castello di Berley Hall nel Rathland Shire mentre vi si trovavano numerosi invitati, fra i quali M. W. Churchill, Ministro del Commercio.

Gli invitati, sorpresi durante il sonno, dal fuoco, lottarono eroicamente contro le fiamme fino al mattino e nell'aiuto della polizia e dei pompieri rinscirono a salvare la maggior parte degli oggetti d'arte.

M. W. Churchill si è particolarmente distinto nel salvataggio ed è ritornato a Londra stamane.

Uno degli ospiti, il capitano Guest, è stato ferito dalla caduta di un mattone.

La disgraziata fine di una spedizione al Polo Nord.

(S) **Copenaghen,** 6. — Si annuncia la morte del capo della spedizione in Groenlandia, Mylius Erichsen, e di due suoi compagni.

Erichsen, durante una tempesta di neve, si era smarrito con una donna ed uno esquimese su di un iceberg, che si staccò dalla terra ferma.

Terminati i viveri, Erichsen e la donna morirono di fame; tuttavia l'esquimese riuscì a guadagnare la stazione, ove morì, dopo aver potuto raccontare la fine dei suoi compagni.

Pirocafi incagliati.

(S) **Las Palmas (Canarie),** 6. — Il vapore « Baracaldo » del porto di Bilbao si è incagliato entrando in porto.

Parecchie barche che lo seguivano hanno subito lo stesso destino. Cinque si sono incagliate.

Si spera di rimetterle a galla durante la marea.

Morto sulle Alpi.

(S) **Chamonix.** 6. — Il signor Falkiner, touriste olandese, è morto facendo l'ascensione della montagna della Aiguillette.

Egli era solo.

Altri incendi in Germania.

(S) **Parigi.** 6. — L' *Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Carlsruhe alla *Frankfurter Zeitung*, il quale annuncia che un incendio è scoppiato a Donaueschingen. Trenta case sono rimaste bruciate in seguito a mancanza di acqua per combattere l'incendio.

Sono rimaste distrutte la prigione, la Cassa di Risparmio e il Municipio. Intere vie bruciano ancora.

Colera in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 6. — E' stato qui constatato un caso sospetto di malattia che si teme sia colera.

Settanta casi di colera, di cui trentuno mortali, si sono verificati nel Governo di Astrakan, e cento tedisci casi, di cui cinquantasette mortali, nel Governo di Saratoff.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — L'altra mattina « Bologna, nelle sede dell'Associazione degli impiegati civili, si riunirono i capi-comici, delle Compagnie di prosa ad iniziativa del Comitato, composto degli artisti Giovannini e Pieri e dell'ing. Vercelloni direttore dell'Argnile, per la costituzione di una unione fra i capi comici per la difesa dei comuni interessi. Fra i presenti ed i rappresentati parteciparono circa 30 capi comici delle maggiori Compagnie italiane.

La discussione, diretta dall'ing. Vercellosi, procedette serrata e dimostrò in tutti la intenzione di riunirsi fraternamente, pronti alla più alta solidarietà. Fu approvato lo statuto e nominato il Comitato esecutivo composto degli artisti Audò, Benini, Calabresi, Novelli, Solari, Talli e Zacconi.

Il Comitato designava seduta stante Talli come presidente. Questa seduta seguente il Comitato direttivo ed il Consiglio della Lega per il miglioramento fra artisti drammatici, composto dei signori Gasperini, Gismani, Scotto e Della Guardia, dopo elevate discussioni convenne nella necessità di una cordiale intesa fra i due enti per la difesa dei comuni diritti, interessi e ideali di classe, costituendo insieme la Federazione tra capicomici e artisti drammatici. La notizia della costituita Federazione ha destato grande entusiasmo nel mondo artistico.

Lirica — Il tenore Zenatello ha cantato per la prima volta la parte del protagonista nel *Faust* di Gounod al Covent Garden ottenendovi notevole successo.

Eccellenti come sempre la signora Edvina nella parte di *Margherita* e il basso Marcoux in quella di *Mefistofele*.

La stagione lirica in quel teatro massimo di Londra è ora terminata e il *Daily News* ne stabilisce in tal modo i risultati.

Delle opere date la « Traviata » viene in testa con 7 rappresentazioni. Poi il « Barbiere di Siviglia » e la « Lucia di Lammermoor » con 6 rappresentazioni ciascuna; « Madame Butterfly, Otello, Rigoletto e Bohème » 5; « Aida, Cavalleria Rusticana e Pagliacci » 4; « Manon Lescaut, I Maestri Cantori, Gli Ugonotti, I Pescatori di Perle, Tristano e Isotta » La Valkyria » 4; « Armida, Faust, Tosca, Il Vascello Fantasma, Il Crepuscolo degli Dei » Tannhäuser » 3; « Fedora » 2.

Finalmente « Andrea Chénier, Don Giovanni e La Sonnambula », che erano state promesse nel programma, anche la prima volta.

— *Rod* ci scrive da **Stuttgart** :

Le rappresentazioni dell'*Aida* alla *Festa* si succedono con crescente successo. Lo spettacolo, allestito con grande cura, desta vivo l'favore del pubblico che assalme ne fa le lodi.

La soprano Bonlanegna, nas *Aida* ideale, possiede mezzi vocali eccezionali, di cui sa valersi con arte squisita.

Il tenore Caleia, che impersona mirabilmente *Radamès*, è dotato di voce bellissima ed educata ad ottima scuola.

Il giovanissimo baritono Commune (*Amonasro*), benchè alle prime armi, canta assai bene e sa trarre ottimi effetti: non gli nuocerebbe essere più misurato nella mimica.

Clos Marchesini (*Ammeris*) ha voce gradevole, canta bene e con passione. Eccellenti i bassi Carrozzi (*Ramfis*) e Biagi-Torsi (*Re*).

L'orchestra, sotto la sapiente e vigorosa direzione del m. Biondi, è intonata, fusa ed equilibrata. Bacci l cori, ordinate e di bell'effetto le danze.

Per la cronaca di ieri sera debbiamo registrare un teatro splendido, gremito in ogni sua parte.

Per un commento poco serano apparso ieri in un giornale, al 3° atto si è avuta una dimostrazione di simpatia agli artisti, all'orchestra ed all'impresa.

— Il maestro Gabriel Fauré ha terminato il primo atto della sua nuova opera *Penelope*. Egli occuperà le vacanze a scrivere il secondo atto.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra:

La mungitura del latte di J. Linnell 204 sterline e 10 scellini.

Il taglialegna dello stesso 168 sterline.

Fiori in un vaso di Fantin Latour 131 sterline e 5 scellini.

Madre e figlia di Nicola Maes 178 sterline e 10 scellini.

Filosofo seduto davanti ad un tavolo, Scuola di Rembrandt 190 sterline e 10 scellini.

Necrologio. — Si annuncia la morte, ad Alatery, nella Somme, dove era nato, del pittore Alberto Decamps.

Egli era un allievo di Vollon e aveva preso del maestro un vigore di accento, una larghezza di tono ed un gusto di colore, che facevano distinguere fra tutti i lavori dello stesso genere i suoi interni di case e i suoi tipi rustici.

Egli aveva esordito con questi ultimi.

Il suo *Apprenti tisserand*, il suo *Bon poids*, il suo *Enfant de coeur*, il suo *Sortie* avevano attirato su lui l'attenzione del pubblico e dei critici. Aveva poi poco a poco rinunziato a questa categoria di soggetti per darsi esclusivamente allo studio dei pittochi di luce negli interni di case senza personaggi.

Non aveva che 46 anni ed era quindi appena a metà della sua carriera, ed è morto in seguito ad una lunga e dolorosa malattia.

SPORT

Le corse di Cowes.

(S) **Cowes,** 6 — Lo yacht *Bloodhound* che ha vinto la corsa ha naufragato nel porto in seguito ad una collisione col yacht *Esperance*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 7 Agosto 1908 - S. Gaetano
Leva il sole alle 5.16 m. - Tramonta alle 7.20 s.
Leva la Luna alle 3.8 s. - Tramonta alle 0.3 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Agosto 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.5	½ coper.	Nizza	17.2	piovoso
Amburgo	17.4	sereno	Lorigs	13.6	coperto
Vienna	16.4	½ coper.	Costanza.h	—	—
Madrid	—	—	Odessa	25.7	sereno
Parigi	14.6	coperto	Atene	25.7	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. precedente	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	22.8	coperto	mosso	27.5	22.3
Torino	16.5	piovoso	—	24.0	15.7
Milano	18.8	piovoso	—	29.0	17.7
Venezia	20.0	coperto	calmo	26.7	19.0
Bologna	21.4	coperto	—	30.4	21.8
Ravenna	20.9	sereno	—	26.8	15.9
Ancona	26.2	¾ coperto	calmo	33.9	18.0
Firenze	22.6	coperto	—	30.7	17.4
ROMA	21.8	½ coperto	—	30.3	20.1
Napoli	25.0	sereno	calmo	25.7	19.4
Napoli	21.9	sereno	calmo	27.6	17.4
Cagliano	19.4	sereno	—	27.3	17.4
Sassari	19.8	sereno	—	28.8	13.5
Palermo	24.4	sereno	calmo	29.7	19.2
Messina	24.8	sereno	calmo	31.8	20.2
Taglieri	23.5	sereno mosso	mosso	32.7	17.7

Probabilità: venti moderati o forti da S.o a E.o quadrante; cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia e temporali. tereno alterno. Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ripotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzo 759.9. Termometro centig., **massima 30.1 minima 20.0.**
Umidità relativa 45 assoluta 12.45. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: poco nuvolo.

Chiave diplomatica.

L- u-hr-r- - i- t-mp-r-p- c-nsrv-n-

Spiegazione del passatempo precedente:
CENTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 AGOSTO 1908.

Modesti Eugenio cocchiere, con Tallone Giuseppina
Nardi Rosario impiegato, con Scarlatti Ida.
Ferretti Archimede fonditore, con Balduini Purifica
Cerquetti Alfredo impiegato, con Venturi Annita
Pastorini Alfredo tornitore, con Pastorini Maria
Sabelli Giuse pe ingegnere, con Colacino Yole
Bianchi Cagliesi Giuseppe ragioniere, con Pescatelli Anna

Nati e morti denunziati il 4 agosto 1908.
Nati 33 compresi 2 nati morti.
Morti 27 dei quali 6 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Lunzarelli Aldina, Ferrara, 55, coniug. Maresta
Ianni Igino di 1 mese, Poggio S. Lorenzo, 38, celibe
Sanchetti Camilla fu Filippo Fara Sabina, 71, ved. Cesarini
Sensoli Mariano fu Luigi, Sassoferrato, 71, coniug.
Colantoni Benedetto di 2 mesi, Agosta, 56, ved. Gristi
Rossi Andrea fu Domenico, Manziana, 64, domestico, ved.
Raffaelli Guerrino fu Augusto, Roma, 16, macellaio, celibe
Ranzenbi Palmira fu Giuseppe, Ancona, 40, con. Camponeschi
Rubecchi Maria fu Messone, Roma, 47, ved Zama
Donati Ercole fu Luigi, Bracciano, 48, contadino, coniug.
Tessi Enrico fu Filippo, Velletri, 82, parrucchiere, coniug.
Mastri Sabatino fu Gregorio, Roma, 57, cocch., sott., con.
Sette Oliver pri fu Natale, Roma, 56, carrettiere, celibe
Bacci Egidio fu Giuseppe, Velletri, 82, parrucchiere, coniug.
Vittorelli Luisa fu Angelo, Trevi, 50, coniug. Rosoli
Francesconi Angelo di Cesare, Terracina, 50, con. Ceccabelli
Meloni Romolo di Giuseppe, Roma, 28
Giustiniani Bandini Sigismondo fu Carlo, Fiastra, 90, pens.
sidente, ved. vedova
Mlle Margherita fu Valentino, Viterbo, 83, ved. Cappeni
Crescenzi Giulia di Alfonso, Roma, 20, subita

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Arsenale Spezia - 24 agosto - Vendita di tonn. 70 di ottone in lamine usati. Peso lit. 71.861.

Genio militare Spezia - 22 agosto - Continuazione del e scegliere del mole bud per l'imbarco del carbone. Pres. 50.000.

Città di Trino (Vercelli) - 12 settembre - Lavori di arginatura al Po. Pres. L. 35.875.

Provincia di Padova - 29 agosto - Vendita della stabile di proprietà provinciale situato in via Gregorio Barbarigo, seminativo, arborato estaro 0.10.35 e fabbricato urbano. Pres. L. 76.000.

I tre carrettieri esaminarono attentamente il chicco e rimasero persuasi che l'imagine che si trovava nell'interno, fosse quella della Vergine.

Vi si vedevano a quanto pare, una corona, un velo bianco sulla testa, una cintura; le mani dell'imagine erano stese in atto di benedire.

I carrettieri presendono di avere contemplato la figura durante mezz'ora d'ora, alla fine del quale il chicco si strinse nelle mani dei carrettiere Rouheaud.

Questo fatto fu consegnato in un processo verbale e sottoscritto all'unanimità dei presenti.

I tre carrettieri raccontarono davanti alla Commissione d'inchiesta episcopale il fatto di cui pretendevano essere stati testimoni e ciò con giuramento formale.

Scoperta di un'isola.

Un esploratore giapponese, il signor Nichitaka Kichiji, ha scoperto un'isola nel Pacifico, alla quale ha dato il nome di Nishigava.

Quest'isola è situata a circa 240 miglia marine dalla costa di Formosa ed è circondata da scogli piatti.

L'estensione d'acqua compresa tra questi scogli e la costa è così ricca di piccolissimi molluschi che forma per essi dire, una riserva inesauribile.

Vi si trovano molte varietà di conchiglie e di perle in abbondanza e così pure dei coralli.

Bisogna ancora di fatto di salire su alcuni degli scogli si stendono per grande lunghezza e possono essere sfruttati come ingresso artificiale per 50 o 60 anni.

L'esploratore, che l'ha scoperta, notò dapprincipio una quantità di uccelli della specie ossidori. Non fece sul momento attenzione a questi volatili, ma si accorse poscia che le loro piume avevano un certo valore e potevano essere introdotte facilmente nei mercati europei e specialmente in Francia.

Il signor Nichikata Kichij prese allora possesso dell'isola e fece il commercio delle penne d'oca doro.

L'isola somma piuttosto sana: la flora è quella dei tropici. Non vi si trova alcun animale selvatico, nè retili o animali velenosi.

Si nota soltanto un quadrupede del genere topo ma della grandezza di un coniglio.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il pellegrinaggio americano, condotto dal cav. Musgrave e da mons. Margean.

I pellegrini furono presentati da mons. Farley arciv. di New York, da mons. Kennedy rettore del Collegio americano del Nord.

Il Papa, dopo avere accolti i discorsi fatti dai dirigenti il pellegrinaggio, impartì la benedizione apostolica, e mons. Farley gli presentò l'obolo della Diocesi americane, consistente in un migliaio di lire.

— Il Papa ricevette pure nella mattina S. E. il card. Gotti, Prefetto di Propaganda Fide.

Arrivi e partenze. — Hanno fatto ritorno in Roma ieri gli on. Dari, sottosegretario ai Lavori Pubblici, e Bertotti sottosegretario alle Poste e Telegrafi.

Il cinefotte e i cinematografi — Che i cinematografi siano ormai entrati nel novero delle istituzioni, non sembra negabile. Pullulano come i funghi e — a giudicare dal concorso del pubblico — conviene dire che la speculazione sia buona, anzi ottima. Le ragioni dell' enorme successo son molte: primissima quella del prezzo mite, che consente lo svago anche a coloro — e sono la maggioranza maggioranza — che ne han pochi da spendere.

Istruzione e diletto. *L'utile dulci* orasiano trova, o dovrebbe trovare, nel cinematografo la sua più fulgida applicazione. Colla minima spesa di venti centesimi uno si vede sfilare dinanzi agli occhi paesi e costumanze d'ogni parte del mondo, e insieme come si svolgono le principali industrie, e assiste alla rievocazione delle scene più drammatiche che la storia dell' umanità ci abbia tramandate.

Così — tutto sommato — è giusto riconoscere che il cinematografo, come divertimento popolare, può riuscire sommamente giovevole. Ed è anche giusto notare che, nella maggior parte dei casi, l'indirizzo istruttivo ed educativo — pur fatta la dovuta parte al diletto — è scrupolosamente mantenuto. Forse non sono del tutto commendevoli certi « mimari », i quali — pur riuscendo alla perfezione del malvagi e all'esaltazione degli innocenti — hanno il torto di rappresentare al vivo orribili fatti di sangue: nemmeno potremmo approvare come sceno così dette comiche, che hanno pure in sè alcun che di eccessivo e di crudele. Giovera sempre ricordare che si tratta di un divertimento eminentemente popolare, al quale — appena per la ripulsione di molte merci — vengon condotti in gran numero i ragazzi. Ma le son fasme, forse irreparabili anche per il fatto che la eccessiva delle continue imitazioni non consente la eccessiva scrupolosità.

Il vero guaio — stato, come ora diremo, in questi giorni levato — era serio per la ingorda speculazione di alcuni (pochissimi, a dire vero) proprietari di cinematografi, i quali vollero unire alle spettacolo cinematografico degli altri spettacoli - di varietà », colle relative canzonettiste sfiatate e scollacciate. Roba da far abbrividire, ma che ebbe l' effetto di trasformare gli onesti cinematografi in abbrettanti focolari di scurrilità.

I lamenti erano grandi, giustissimi, di tutti i genitori, i quali non avevano modo di impedire ai loro figliuoli di frequentare quella scuola di immoralità e di vizio.

Non meno il gravissimo sconcio all'occhio vigile del capo della Provincia. E il rimedio è venuto altrettanto energico quanto provvidenziale. Con decreto prefettizio, infatti, le canzonettiste sono state bandite dai cinematografi.

Le brave ragazze troveranno, non v'ha dubbio, da allogarsi diversamente, ma è bene che dal popolarissimo divertimento sia stata allontanata un'appendice che in breve tempo ne avrebbe inquinato l'indirizzo educativo.

Per la sistemazione di piazza Colonna. — Sul tanto dibattuto argomento della sistemazione di piazza Colonna, e in merito alla proposta di un *mausoleo*, da noi pubblicata, abbiamo ricevuto una lettera, della quale diamo qui sotto la parte sostanziale riservandoci per ora da qualsiasi giudizio.

Ed ecco quanto ci si scrive:

Nel n. 211 del *Popolo Romano*, a proposito della sistemazione di piazza Colonna, sistemazione che sarà sempre irresolubile finchè non si eliminerano gl'inconvenienti di cui nessuno dei progetti fa cenno, un articolo propone di erigere un *Kursaal* o luogo di ritrovo per i forestieri.

Sorge subito la domanda: Questa costruzione occuperebbe parte dello stradale, o lascierebbe intatta la larghezza della piazza?

E' chiaro che se non si vuole invadere la piazza, il palazzo dovrebbe costruirsi sull'area occupata dalle attuali modeste case.

Per regolare poi la viabilità e dare una forma conveniente e regolare all'intera piazza e adiacenze, sarebbe bene costruire un portinato con loggia che prenda motivo dal portico di Vela.

Detto portinato dovrebbe quindi svolgersi ai due lati del nuovo edificio, uneudosi ad esso con due grandi archi, sotto ai quali passano comodamente passare le vetture pubbliche e private.

E dalla parte dei magazzini Bocconi, in luogo di addossare a detto portinato l'antiestetico volgarissimo « svanitoio » sul dovrebbe occupare l'area di esso con un maggiore sviluppo da darsi al porticato da detto lato, così da costituire una specie di piccolo *foro*, che sarebbe comodissimo per la viabilità e per le riunioni di frequentatori e commercianti di piazza Colonna.

I funerali del generale de Renzis — Ieri mattina alle 10, provenienti da Ancona, giungevano in Roma la salma del generale De Renzis, e con un carro di 2ª classe fu trasportata alla Chiesa di S. Bernardo, ove alle 17 ebbero luogo solenni esequie.

La salma fu accompagnata al Campo Verano dalla Brigata granatieri, comandata dal colonnello Rontagno.

Direttore del corteo ecc il generale Valleria. Molti ufficiali dalla guarnigione di Roma seguivano il carro, che era letteralmente ricoperto di corone.

I cordoni del carro erano tenuti, a sinistra dall'on. Pompilj, Sottosegretario di Stato agli Esteri, dall'avv. cav. Buonanno rappresentante il Municipio di Capua, dal colonnello del commissariato Stanzi; a destra dal comm. Mosconi, in rappresentanza del Ministro Schanzer, dal commissario provinciale Casertano di Terra di Lavoro e dal colonnello di artiglieria cav. Sodani.

Innanzi alla salma la rappresentanza generale di artiglieria di corteo si scioglie.

Generosa erogazione. — Il prof. Moisè Ascoli, avendo eseguito per conto del Comune un lavoro scientifico, aveva diritto ad un compenso di lire duemila.

Il detto professore, non volendo *ricevere* corrispettivo alcuno per un lavoro compiuto a vantaggio dell'Amministrazione, ha pregato il Sindaco di erogare tale somma in beneficenza, destinando al l'Ispettorato Augusta Balzani » lire 1500, da investire in titoli, e alle « Colonie marine per adulti » lire 500.

Il Sindaco ha immediatamente data partecipazione alle due Istituzioni del generoso dono.

Bollettino giudiziario. — Benedetti Ugo e Simoni Luigi, uditori presso la Corte d'appello di Roma, sono rispettivamente destinati al 3.o e al 6.o mand. di Roma.

— Sono accettate le dimissioni di Toscano F. S. da vice-pretore della 1.a pretura urbana di Roma.

— E' annullato il provvedimento, che nominava Pennacchi segretario alla P. G. di appello di Napoli il v. cancelliere del Tribunale di Roma, Tacconi Augusto, il quale, a sua domanda, è collocato a riposo.

Il giardino zoologico. — La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal consigliere comm. Errante, ha approvato la deliberazione del Consiglio comunale di Roma per l'impianto nella villa Umberto I, del giardino zoologico. I lavori saranno iniziati nel prossimo settembre.

Appalto. — Le scuderie della Scuola di equitazione di Tor di Quinto verranno ampliate e trasformate. L'asta per l'appalto dei lavori avrà luogo il giorno 24 corrente, avanti al direttore del Genio militare.

La spesa prevista è di L. 5500. I lavori dovranno essere compiuti entro il limite di 40 giorni.

Concorso fotografico. — L'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha indetto un concorso fotografico a premi, lasciando al concorrenti la più ampia libertà riguardo al formato dei lavori ed al processo usato per la stampa, purchè le fotografie si riferiscano a vedute, panorami, riproduzioni di aspetti di vista, di luoghi celebri della storia di monumenti, quadri, statue, prese in qualsiasi località estere, i confini naturali d'Italia.

I vari lavori giudicati accettabili saranno esposti al pubblico dal 16 ottobre al 15 novembre, nuovo locale, nuovo luogo in Roma il Congresso Coloniale ed il Congresso Internazionale degli alberatori.

Il concorso si chiuderà il 30 settembre 1908.

Arrivi e partenze — Hanno fatto ritorno in Roma ieri gli on. Dari, sottosegretario ai Lavori Pubblici, e Bertotti sottosegretario alle Poste e Telegrafi.

Il cinefotte e i cinematografi — Che i cinematografi siano ormai entrati nel novero delle istituzioni, non sembra negabile. Pullulano come i funghi e — a giudicare dal concorso del pubblico — conviene dire che la speculazione sia buona, anzi ottima. Le ragioni dell' enorme successo son molte: primissima quella del prezzo mite, che consente lo svago anche a coloro — e sono la maggioranza maggioranza — che ne han pochi da spendere.

Istruzione e diletto. *L'utile dulci* orasiano trova, o dovrebbe trovare, nel cinematografo la sua più fulgida applicazione. Colla minima spesa di venti centesimi uno si vede sfilare dinanzi agli occhi paesi e costumanze d'ogni parte del mondo, e insieme come si svolgono le principali industrie, e assiste alla rievocazione delle scene più drammatiche che la storia dell' umanità ci abbia tramandate.

Così — tutto sommato — è giusto riconoscere che il cinematografo, come divertimento popolare, può riuscire sommamente giovevole. Ed è anche giusto notare che, nella maggior parte dei casi, l'indirizzo istruttivo ed educativo — pur fatta la dovuta parte al diletto — è scrupolosamente mantenuto. Forse non sono del tutto commendevoli certi « mimari », i quali — pur riuscendo alla perfezione del malvagi e all'esaltazione degli innocenti — hanno il torto di rappresentare al vivo orribili fatti di sangue: nemmeno potremmo approvare come sceno così dette comiche, che hanno pure in sè alcun che di eccessivo e di crudele. Giovera sempre ricordare che si tratta di un divertimento eminentemente popolare, al quale — appena per la ripulsione di molte merci — vengon condotti in gran numero i ragazzi. Ma le son fasme, forse irreparabili anche per il fatto che la eccessiva delle continue imitazioni non consente la eccessiva scrupolosità.

Il vero guaio — stato, come ora diremo, in questi giorni levato — era serio per la ingorda speculazione di alcuni (pochissimi, a dire vero) proprietari di cinematografi, i quali vollero unire alle spettacolo cinematografico degli altri spettacoli - di varietà », colle relative canzonettiste sfiatate e scollacciate. Roba da far abbrividire, ma che ebbe l' effetto di trasformare gli onesti cinematografi in abbrettanti focolari di scurrilità.

I lamenti erano grandi, giustissimi, di tutti i genitori, i quali non avevano modo di impedire ai loro figliuoli di frequentare quella scuola di immoralità e di vizio.

Non meno il gravissimo sconcio all'occhio vigile del capo della Provincia. E il rimedio è venuto altrettanto energico quanto provvidenziale. Con decreto prefettizio, infatti, le canzonettiste sono state bandite dai cinematografi.

Le brave ragazze troveranno, non v'ha dubbio, da allogarsi diversamente, ma è bene che dal popolarissimo divertimento sia stata allontanata un'appendice che in breve tempo ne avrebbe inquinato l'indirizzo educativo.

Per la sistemazione di piazza Colonna. — Sul tanto dibattuto argomento della sistemazione di piazza Colonna, e in merito alla proposta di un *mausoleo*, da noi pubblicata, abbiamo ricevuto una lettera, della quale diamo qui sotto la parte sostanziale riservandoci per ora da qualsiasi giudizio.

Ed ecco quanto ci si scrive:

Nel n. 211 del *Popolo Romano*, a proposito della sistemazione di piazza Colonna, sistemazione che sarà sempre irresolubile finchè non si eliminerano gl'inconvenienti di cui nessuno dei progetti fa cenno, un articolo propone di erigere un *Kursaal* o luogo di ritrovo per i forestieri.

Sorge subito la domanda: Questa costruzione occuperebbe parte dello stradale, o lascierebbe intatta la larghezza della piazza?

E' chiaro che se non si vuole invadere la piazza, il palazzo dovrebbe costruirsi sull'area occupata dalle attuali modeste case.

Per regolare poi la viabilità e dare una forma conveniente e regolare all'intera piazza e adiacenze, sarebbe bene costruire un portinato con loggia che prenda motivo dal portico di Vela.

Detto portinato dovrebbe quindi svolgersi ai due lati del nuovo edificio, uneudosi ad esso con due grandi archi, sotto ai quali passano comodamente passare le vetture pubbliche e private.

E dalla parte dei magazzini Bocconi, in luogo di addossare a detto portinato l'antiestetico volgarissimo « svanitoio » sul dovrebbe occupare l'area di esso con un maggiore sviluppo da darsi al porticato da detto lato, così da costituire una specie di piccolo *foro*, che sarebbe comodissimo per la viabilità e per le riunioni di frequentatori e commercianti di piazza Colonna.

I funerali del generale de Renzis — Ieri mattina alle 10, provenienti da Ancona, giungevano in Roma la salma del generale De Renzis, e con un carro di 2ª classe fu trasportata alla Chiesa di S. Bernardo, ove alle 17 ebbero luogo solenni esequie.

La salma fu accompagnata al Campo Verano dalla Brigata granatieri, comandata dal colonnello Rontagno.

Direttore del corteo ecc il generale Valleria. Molti ufficiali dalla guarnigione di Roma seguivano il carro, che era letteralmente ricoperto di corone.

I cordoni del carro erano tenuti, a sinistra dall'on. Pompilj, Sottosegretario di Stato agli Esteri, dall'avv. cav. Buonanno rappresentante il Municipio di Capua, dal colonnello del commissariato Stanzi; a destra dal comm. Mosconi, in rappresentanza del Ministro Schanzer, dal commissario provinciale Casertano di Terra di Lavoro e dal colonnello di artiglieria cav. Sodani.

Innanzi alla salma la rappresentanza generale di artiglieria di corteo si scioglie.

Generosa erogazione. — Il prof. Moisè Ascoli, avendo eseguito per conto del Comune un lavoro scientifico, aveva diritto ad un compenso di lire duemila.

Il detto professore, non volendo *ricevere* corrispettivo alcuno per un lavoro compiuto a vantaggio dell'Amministrazione, ha pregato il Sindaco di erogare tale somma in beneficenza, destinando all

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall'autore.

X

Ma poi l'immagine di Emilia irritata e minacciosa, si drizzava innanzi a lui, e la schiava ridiventava la scura Egiziana, assetata solo di potenza e di ricchezza.

Con rapidi passi Blandina si affrettava verso le catacombe perchè il tempo passava, ed i cristiani dovevano essere riuniti: forse era già troppo tardi. Tuttavia siccome durante il tragitto non aveva scorto alcun insolito movimento di truppe, essa riprendeva animo un po' per volta e benedicendo il temporale che sola dubbio faceva ritardare i soldati, perchè la pioggia cadeva fitta, ed il tuono continuava a brontolare. All'improvviso essa si ferma, soffoca un grido, e posa la mano sul suo cuore per comprimerne i battiti... Laggiù sotto il bagliore violaceo d'un lampo, l'acciaio d'un elmo risplende nelle tenebre... e la povera fanciulla comincia a correre, scarmigliata, fuori di sè... essa urla i due assalani che stanno a guardia dell'entrata della cripta, si slancia fra mezzo ai cristiani, inginocchiati ed in preghiera

— Presto! Presto! disperdetevi!... i legionari vengono per arrestarvi!...

Avviene un tumulto indescrivibile; le donne cacciano grida, un panico s'impadronisce di quello greggie umano: invano Potino aiutato dai diaconi e da alcuni anziani, si sforza di ristabilire l'ordine in mezzo a questa folla impaurita: nessuno si cura di lui, nessuno l'ascolta; è un si salvi chi può generale: ognuno si precipita verso l'uscita, gridando, spingendo, schiacciandosi, quando una voce forte risuona:

— In nome dell'imperatore!

E' Corvino che si avanza, e che mosso da pietà per le povere persone che viene ad arrestare, cerca di rassicurarle.

— Perchè camminate così gli uni sugli altri, e cacciate sotto i piedi le donne? E' questa una condotta degna dei cittadini romani? Calma! Quelli che non sono colpevoli saranno presto rilasciati... D'altra parte tutte le uscite sono sorvegliate... Chi comanda qui?

Il vescovo Potino si avanzò:

— Centurione, rispose egli, sebbene io non ne sono degno, sono stato scelto dal Maestro come pastore di questo gregge.

Corvino si volse verso il venerabile vescovo con uno sguardo rispettoso.

— O vecchio! disse egli, vogli dunque seguirci col tuo popolo.

— E dove ci condurl?

— Alla prigione del vecchio foro, rispose Corvino con voce secca ed abbassando la testa.

— E' più vicino alle armee che al pretorio, riprese Potino sorridendo.

Stride sotto partirono dei cristiani, le donne caddero in deliquio, ed i soldati dovettero trarle fuori a viva forza. Il vescovo si volse verso il suo popolo e con tono irritato esclamò:

— E' così che confessate Cristo dinanzi agli uomini? Coraggio, miei fratelli! La grazia di Dio vi sostenrà in questa prova suprema.

E benedicendo la folla tremante colle sue dita unite teralicamente, aggiunse:

— Centurione, siamo pronti ad obbedire agli ordini dell'imperatore.

In mezzo a due doppie file di astari i prigionieri stavano riuniti, e Corvino si disponeva a mettersi in marcia, quando un grido echeggiò:

— Anch'io sono cristiana!

Era Blandina, seguita da Portico e da alcune giovanissime fanciulle che lo spingevano:

— Anch'io sono cristiana!

La faccia di Corvino si oscurò: egli aveva ben riconosciuto la fanciulla vestite di bianco e a bella posta le lasciava libere.

— Per Castore e Pollnce! esclamò egli, ci prendete per matrici? Ritornate al giaccoco, mangiate: così fate così tardi fuori dal letto? Andate... Non si arrestano bambini.

— Ad afferrando Blandina pel braccio:

— Peggi, piccina, le mormorò all' orecchio. Cariniddo è qui. Se esso ti vede, in 'sol perduta.

Per tutta risposta, la giovanetta gridò più forte.

— Sono cristiana! sono cristiana!... ed ora io che venivo ad avvertire i miei fratelli. Se fossi arrivata due minuti più presto essi vi sarebbero sfuggiti.

Carinaside sorse nell' ombra, cogli occhi scintillanti, con un sorriso canzonatorio sulle labbra

— Eh! è Blandina!... come stai cara, e come sta il tuo bell' amante? Credo che le Parche ricamerauno il tuo velo d' Imeneo...

« Ah! Ah! che delicato boccone per i leoni! Ah! Ah!

Un sordo mormorio corse tra i prigionieri e si sentirono alcuni gemiti.

— Sono cristiana, ripetè Blandina senza curarsi di Carinaide, sono cristiana... portatemi via!...

Dinanzi a simile ostinazione, Corvino dovette agire: la favorita di Marcella fu arrestata. Dopo avere lanciato a Carinaide uno sguardo così dispresante oh' esso abbassò gli occhi: egli dette l' ordine della partenza. Nella notte piovosa si allontanò il triste e lugubre corteo, preceduto da portatori di torcie, e ben presto divenne una macchia rossa nell' oscurità.

XI.

La guardia del proconsole era stata cambiata. Era la quarta ora della notte. Solo nel suo tabinium, Marcello attendeva il suo scriba che avera inviato alla prigione del vecchio foro. Massimilio doveva portargli la lista completa delle persone arrestate. Fallido, colla fronte corrugata, la faccia scomposta e scura, egli camminava a passi lenti, le mani dietro il dorso. In quell' istante il suo destino era in balio: perchè esso non dubitava affatto che Marcella fosse nel numero dei prigionieri. Nel pomeriggio che aveva chiesto notizie e gli era stato risposto che la domina soffriva per una sincope... una sincope? ancora un'astuzia per evitare un' intervista imbarazzante, e assicurarsi piena libertà per la sera. In tale modo aveva accolto la nuova. Nemmeno un istante gli venne in mente di prestarvi fede perchè non era che un nuovo sfruttamento.

Ma lo scriba non tornava, e Marcello cominciava ad impazientirsi; quando entrò Caesio affrancato di Marcello.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza la Strenna della Domenica) (con l'Eco della Moda)
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Ettore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — *Necrologi* L. 3 la pagina; prezzo speciale - moderato, secondo spazio L. 1. — *Inserzioni finanziarie* L. 3. — *Cronaca*, L. 5 per linea. — *Inserzioni Commerciali* L. 3. — *Piccola Cron.* L. 1. — *Sotto Cron.* cent. 80. — *La pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. — *Necrologi*? Vedere tariffa. — Per la Lombardia e le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Licheneina al cresosto ed essenza di menta* » e il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Licheneina al creosoto ed essenza di mentha* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del creosoto e dell'essenza di mentha, per cui guarisconon solo la tisi e le tubercolosi polmonarie, ma anche la broncoalveolite, la bronchite fetida, le ostilisi e le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le sbalorditive guarigioni conseguite dalla « *Licheneina al creosoto ed essenza di mentha* » si osserva con piacere che molti e molti ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'accellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, irrecusabili a tutti. Ne riceremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 17-3-07 — Prego volermi spedire altri 2 fl. della preziosa licheneina al creosoto e menta, giacchè avendola usata ho trovato che risponde pienamente in caso di tubercolosi pulmonare avanzata. Tutti la raccomandano.

SARZZANO — Spedisco lire 24 per avere sollecita spedizione dell'ottima Licheniua al creosoto e menta e 2 fl. inoltre per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

GALLARATE (Milano) 20-3-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. della meravigliosa Licheneina al creosoto e menta, trovandola efficacissima — Casola Nino, Mezzo Comasco.

GIMIANA. (Palermo), 5-4-07. — Avendo sperimentato la Licheneina al creosoto ed essenza di menta l'ho trovata sottilissima in un infermo affetto di bronchite cronica. Perciò prego mandarmene altro fl. per finire in altro caso consimile — Dott. Ingegnere Vito, Medico condotto, Via Trapani.

CENTOLA, (Salerno), 6-4-07. — Traggo benefici e consolanti effetti dalla vostra Licheneina al creosoto e essenza di menta. Un ammalato di bronchite cronica con bronchiectasia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ha ottenuto dalla Licheneina il beneficio più completo. Speditemene altri 12. — Dottor Vassallo Domenico, Medico.

CITTA' DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorite rimetermi 3 fl. Licheneina al creosoto ed essenza di menta. Ora ritorsata la tosse per cui prego spedirmene 2 fl. — Ettore Angeletti Guzzieri medico primario.

TIVOLI (Roma) 19-4-07. — Avendo l'altro giorno fatto venire un fl. di Licheneina al c. e m. per un mio amico sofferente da enfisema trova tanto giovamento che ora ne fa uso lui stesso di sentirmene altri due fl. — Passamai Luigi.

SETTERADI (Cosenza) — Avendo sperimentato con successo la Licheneina somministrata da una famiglia sofferente di tosse asprissima con influenza a carattere grave, prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Cordell.

PRECETTO DI VALENZA (Aless.) 3-5-07. — Continuando il vivo cliente a prendere con soddisfazione e con buon risultato il loro Licheneina al c. e m. prego inviarmene altri 12 fl. — Successivamente il 13-5-07 scrivono: Prego spedirmene altri 6 fl. avendo constatato con soddisfazione mia e dei mio cliente grande vantaggio. — Dott. Pietro Amadeo.

BISCARI 4-5-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. di Licheneina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo e forza ad un mio figlio ammalato da due lo mesi di emottisi ribelli a diverse cure. Adesso con la ventura Licheneina va meglio, lo stimolo della tosse va scomparendo, la febbre cessata e quindi ripromettiamo. Decidendo l'ammalato si sente di rinscrvere. E pertanto inviate il 28-5-07 ne chiede altri 2 fl. scrivendo: Il malato migliora visibilmente, ha trovato la vita nella vostra Licheneina al c. e m. — Michele La Rizza.

MONOPOLI 9-5-07 — Sperimentata la loro Licheneina al c. e m. ho trovato buon risultato. La tosse è diminuita e persistono pochi decimi di febbre per cui mi spedirete un fl. di Licheneina ed un fl. di Rigeneratore — Luigi Cavallo di Tommaso.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rinomata Licheneina al c. e m. accordatole il medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Quattro nostri nr sono mia moglie ebbe buono alvcolite con tendenza tubercolare e guarì con la Licheneina al c. e m. che mi spedirete un fl. di Licheneina ed un fl. di Rigeneratore — Luigi Cavallo di Tommaso.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rinomata Licheneina al c. e m. accordatole il medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Quattro nostri nr sono mia moglie ebbe buono alvcolite con tendenza tubercolare e guarì con la Licheneina al c. e m. che mi spedirete un fl. di Licheneina ed un fl. di Rigeneratore — Luigi Cavallo di Tommaso.

NORTOLI (Potenza) 18-5-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Licheneina al cresosto e menta usandomi lo stesso trattamento di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Carlomagno.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Licheneina al cresosto e menta si è ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la tosse, ripresa la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro preparato miracoloso per cui sono per dire una giovane, prego spedirmi altri 5 flaconi per la cara compata. Signor Tullaro Giuseppe, via Castelmonache 29. Treviso. Con stima

SASSOFORTINO (Grossete), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della preziosa vostra Licheneina al cresoato e menta la avendolo trovata efficacissima per la tosse

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 19.

GENOVA 6-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Licheneina al cresoto e menta avendo constatato che è il miglior rimedio contro la tubercolosi.

Leonardo Domenico, R. G. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Licheneina al c. e m. prego ripetere la spedizione — Mimmia Massimo Piloni, via Terze.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo della sua speciale e rinomata Licheneina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizione. — Adelina Giuppa, Caffè Nazionale.

SOCORDIA, 13-9-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Licheneina al c. e m. il primo fl. la fa fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Papalardo Giuseppe.

TRONTONE, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Licheneina al c. e m.; prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Masi.

VERGOLI, 24-10-07 — Speditemi due fl. Licheneina al c. e m. Sentita la lieve differenza dell'espettorato e non sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliarelli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Licheneina al c. e m. avendovi trovato un gran giovamento.

Ferruccio Mainardi, via S. Rocco, Palazzo Razzicchelli.

DIAMANTE, 3-10-07 — Ho esperimentato il gagno della Licheneina al cresoto e menta e come ogni cosa ne è positivo in brevissimo tempo dopochè l'efficacia di la stessa pure posso affermare che l'ammalato migliora. Spedirmene quindi 3 fl. in assegno. Dott. Francesco Sarracchi

LA CANEA, 21-8-07 — Ho ricevuto i fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di una cognata per la quale ora desidero e che entrata già nel secondo grado di stitisi si trova, grazie alla costanza cura di Licheneina al c. e m. fuori pericolo. e assicurano i medici che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora inconsiderano la cura altre due ragazze di una conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego invviarmene altri 6 fl. Successivamente il 2-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Ha cagione, la prima che ne fece uno e guarì, invia loro costisse Lenedizioni. Bottari Pietro, posto risiuuo. La Case.

SANGINETTO (Cosenza) 13-10-07 — Prego spedirmi un altro altri 2 fl. della ventra prodigiosissima Licheneina al cresoto e menta, che trovai di gran giovamento per la mia sluto — Maestro Gaetano Zinetti.

LUCCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Licheneina al cresoto e menta ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Lucchesi, Lucca v. Cappella.

I fatti non si dincatono. Da una somministrazione statistica rimane stabilita l' *immensa efficacia* immediata della Licheneina al cresoto ed essenza di menta per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronchiectasie, la bronchite fetida la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese).

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Licheneina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 cottipagate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Il Signor René VALIAT e disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa Industriale N. 89207 per il trovato dal titolo:

« Dispositif de réfrigération et de condensation pour les plateaux des colonnes servant à distiller ou rectifier les alcools, pétrole, benzine ou autres liquides »

Per trattative rivolgersi ai signori:

Ing.l PETROSELLI & PERI
((Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica))
ROMA - 92 Via Principe Umberto - ROMA

La Società National Wire Bound Boz Company è disposta a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa Industriale N. 78144 per il trovato dal titolo:

« Caisses perfectionnées et procédé de fabrication de leurs ébanches ».

Per trattative rivolgersi ai signori:

Ing.l PETROSELLI & PERI
((Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica))
ROMA - 92 Via Principe Umberto - ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Fili Locanzoa		Quarzi		Elementi conduttori	
Costim. 6 L.	2.45	Tasti . . . . L.	0.30	centim. 14 L.	1.40	3 Numeri L.	11.75	7[10 L.	4.—
» 7 »	2.80	Bottoni ovo »	0.50	» 16 »	1.60	6 » »	13.50	8[10 . . . »	3.80
» 8 »	3.15	Bottoni ovo »	0.50	» 18 »	2.20	6 » »	21.—	9[10 . . . »	5.—
» 9 »	3.75	legno . . . »	0.35	» 25 »	2.75	10 » »	28.50	9[10 . . . »	5.75
» 10 »	4.75	» . . . . »	0.30	» 30 »	3.40	12 » »	37.—	Cordoni di seta	
» 12 »	6.—	Ferrini . . . »	0.25					al metro . . L.	0.2

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	9.20	10.50	13.30	16.50	
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	20.45		
Pisa-Milano	6.20	10.—	14.—	17.—	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.30	12.—	17.50	22.20				
Firenze-Milano	6.—	10.35	14.—	17.—		17.50	22.50	
Grosseto			16.—					
Terni-Avezzano	7.30	11.40	18.45	20.—				
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—			
Civitavecchia	6.35	9.30	16.—					
Frascati	6.25	8.45	9.50					
Velletri-Terracina	6.30	8.45	12.25	14.50	18.25	19.30		
Velletri	6.30	12.20	17.20					
Frosinone	6.30	8.50	12.30	20.35				
Mandela-Subiaco	7.30	9.30	16.—					
Ladispoli		8.18	14.30	15.15				
» da Trastevere								

ARRIVI dalle linee di Roma

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.30	18.5	20.10	
Torino-Pisa	0.10	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15	21.55
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15	21.55
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30			21.20	
Milano-Firenze		6.30	8.45			17.—	19.30	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.30	15.30	20.—			
Tivoli	6.—	8.40	9.45	10.40	15.25	20.—		
Civitavecchia			10.15	15.10				
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10	
Terracina-Velletri		9.52		16.16		20.27	Cost.	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.54		
Frosinone	8.30		10.20	21.36		21.50		
Subiaco-Mandela		8.45						
Ladispoli	12.15	13.10		20.50	20.07			
» a Trastevere								

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.57	6.30	8.7	9.20	13.30	15.40	—	19.—
Bagni .	6.27	7.—	8.37	9.50	13.58	16.25	17.29	19.32
Villa Adr.	6.30	7.30	9.8	10.28	14.28	16.28	17.29	19.32
Tivoli a.	6.50	7.49	9.24	10.48	15.15	17.1	18.2	20.24
Tivoli .	6.45	7.—	9.20	9.40	11.17	15.45	17.30	19.25
Villa Adr.	6.1	7.35	9.19	11.20	16.1	17.40	18.45	20.10
Bagni a.	6.25	7.43	9.5	10.1	11.42	16.18	17.58	18.56
Roma a.	6.55	8.—	9.4	11.—	12.35	—	18.45	20.15

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	11.30	16.—	18.—		18.57	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.08	9.51			16.57	17.40
Castelnuovo . . a.	7.25	8.32	10.34			16.34	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.38	10.40			17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10				19.44
Civ. Castellana a.	8.35		11.50				20.20
Civ. Castellana p.	6.6		14.40			17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.23			18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26	16.1			18.56	19.14
Castelnuovo . . a.	7.21	10.31	16.38			19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.—	11.37	16.39			19.40	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	11.56	17.30			20.30	21.30

Stabilimento del MIGLIO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
5 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze da Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.35 | 7.35 | 8.35 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Ritorno da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.16.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ALBANO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 fest. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.0 | 17.25 | 19.45 fest. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.36 fest. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.40 fest. | 6.40 | 7.55 fest. | 8.35 fest. | 10.25 | 12.55 | 16.45 fest. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 25 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.17 | 19.46 fest. | 20.40

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. Ostiense)
6.20 | 8.50 | 15.20 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.43 | 22.37

Guida del Forestiere

VENERDI' - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA-STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO. — MUSEO PIO-CLEMENTINO, GABINETTO DELLE MASCHERE, (Accesso dal portone di Bronzo al 2° piano si stanno i biglietti) dalle 8-15 alle 17. — STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia e dalle ore 8 alle 11).

id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa suddetta dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11.

id. APPARTAMENTO SEGRETO, di visita con permesso speciale dalle 9 alle 17.

Laterano: ARTISTICO-INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Vittorio Emanuele, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. CASANATENSE, v. Sistina 129, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 10-14 dalle 18-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SANTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova; dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano, 2, dalle 9-12.

Gabinetto DI S. MARINESE, v. Nomentana. (Il permesso dal ministero della chiesa Ostiense) dalle 9 alle 13.30

Id. S. SILVESTRO, Agosta Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicano 39, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito, v. Tendero, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Sebastiano 39, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso Via delle Fondamenta, Viale dei Giardini e MUSEI DI SCULTURE ANTICHE EGIZIOI GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA' GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Museo: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 12, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, 4, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano. dalle 9 al tramonto.

Palatino e Giardini. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-18

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15

Galleria BORGHESE. Villa Umberto I, dalle 13-18.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 19, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. PALAZZO DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Pal. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 28, dalle 9 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3: chilometro, dalle 9 al tramonto.

Villa di MASSENZIO, fuori porta S. Pancrazio, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura. p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO, NUMIMMATICO e PROTOSTORICA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Istituto CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo e Anfiteatro Castrense, dalle 9 al tramonto.

Cimitero Ebraico, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 17.

Catacombe di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 32 dalle 8 al tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Se avete un negozio da vendere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, contate che il sensale più solleerito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q. Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q. Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, 30.000 a L. 2.500.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornaco di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamento 8 o 4 camere e cucina pulito centrale pigione non superiore a L. 60 preferendo anche mobilio scrivere M - A - 00 posta Roma 914

Per comunità religiose o collegio vendesi tmt vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma pigione mensile annua. Scrivere Romolo 18 forno posta. 730

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per entiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con accidria, rimessa per vetture ed automobili, non che giardino, gas ed acqua potabile in casa. Bagno docci. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 749

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente bene il francese, abituatasi lavori femminili, desidera impiego presso distinta famiglia, accetterebbe anche piccolo stipendio, purchè accompagnerebbe signorine ovunque fuori giornata. Dirigersi via Coppelle 35, chiesa Minerva, secondo piano a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e canto-pagna signore e signorine, DA 39 Forno posta. 898

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare anche canzione, disponendo gradualmente, ore libere, cerca occupazione conveniente ma condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 924

Distinta signorina che conosce Pinoforte francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, anche presso a e domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 4. 736

Studio legale amministrativo Roma, via S. Marcello da lire 15.000 a lire 100.000. dell' Anima n. 45 avv. Carlo Lodeo. Ricorsi di Consigli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, successioni, divisioni, contenzioso, Codice Civile, Codice Pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 32, attualmente add